



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERRARI"

Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera cod. mecc. SARH02901B

Manutenzione ed Assistenza tecnica ,Industria ed Artigianato per il Made in Italy , Servizi Culturali e dello Spettacolo
cod. mecc. SARI02901V - Ipsar Serale SARH02950Q – Ipsia Serale SARI029507

Via Rosa Jemma,301- 84091 BATTIPAGLIA - tel. 0828370560 - fax 0828370651 - C.F.: 91008360652 - Codice Mecc. SAIS029007
Internet: www.iisferrariibattipaglia.edu.it -post.cert. SAIS029007@pec.istruzione.it – C.U.U. UFR6ED

Circ. n. 150 Prot. n.

Battipaglia, 14 Dicembre 2023

Ai Docenti delle Discipline di Indirizzo

Ai Docenti Tecnico-Pratici

Ai Docenti Tutti

Atti – Sito Web

Oggetto: Note operative presenza Docente Tecnico Pratico e Docente Teorico.

VISTO il Decreto Legislativo 1277 del 1948 (Riconoscimento giuridico del profilo di ITP);

VISTO il Decreto Ministeriale del 15 Febbraio 1993 che prevede la presenza in classe tra docente teorico e docente pratico;

VISTA la Legge n. 124 del 1999, art. 5 (autonomia nella valutazione degli alunni anche se l'insegnamento viene fatto in presenza);

VISTA la Circolare Ministeriale n. 28 Prot. n. 1201/B/1/A del 3 Febbraio 2000 (L. 3 maggio 1999 n. 124 – Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico. Insegnanti tecnico-pratici);

VISTO il D. Lgs. 61 del 13 aprile 2017 recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale;

VISTI gli Allegati al D.I. 92 del 24 Maggio 2018 – Regolamento attuativo istruzione professionale (relativi ai Quadri Orari ed all'incremento del numero di ore di presenza dell'ITP con il Docente di Indirizzo): 3C (Industria ed Artigianato per il Made in Italy); 3D (Manutenzione ed Assistenza Tecnica); 3G (Enogastronomia ed Ospitalità alberghiera);

Si richiamano di seguito le note operative, come riepilogate dalla C.M. n. 28/2000, che risultano tuttora vigenti in materia di presenza tra docente teorico e docente pratico:

- “gli insegnanti tecnico pratici, anche quando il loro insegnamento si svolge in presenza, fanno parte, a pieno titolo e con pienezza di voto deliberativo, del consiglio di classe;
- le proposte di voto basate sulle risultanze del registro personale proprio di ciascun docente per le valutazioni periodiche e finali relative alle materie il cui insegnamento è svolto in presenza sono autonomamente formulate, per gli ambiti di rispettiva competenza didattica, dal singolo docente, sentito l'altro insegnante. Il voto unico, poi, viene assegnato dal consiglio di classe sulla base delle proposte formulate nonché degli elementi di giudizio forniti dai due docenti interessati;

- nelle materie insegnate in compresenza, per le quali è prevista anche l'attribuzione del voto pratico, quando si tratti degli scrutini intermedi, in cui i voti rimangono distinti, ciascun docente formula autonomamente la propria proposta di voto, sentito l'altro insegnante;
- quando si tratti degli scrutini finali e anche nelle materie insegnate in compresenza per le quali non è previsto il voto pratico, ferma restando l'autonoma proposta di voto di entrambi i docenti, il Consiglio di classe assegna il voto unico.
- l'azione dei due docenti compresenti, quello di materie teoriche e quello di materie pratiche, deve impostarsi ed esprimersi sinergicamente, sì da concretizzarsi in **effettiva codocenza** attraverso l'individuazione congiunta degli obiettivi, una armonica e coerente definizione dei reciproci ambiti di attività, una scelta congiunta dei mezzi, degli strumenti e dei criteri di valutazione ed opportuni raccordi tra i due momenti valutativi.

In conclusione, gli ambiti di competenza degli insegnanti tecnico-pratici sono da gestirsi in coerenza con le funzioni spettanti ai docenti di materie teoriche, e debbono organicamente e armonicamente inserirsi nel contesto degli aspetti significativi dell'operato dei consigli di classe (dalla programmazione, agli interventi più rilevanti relativi all'organizzazione e all'erogazione dell'azione educativa e didattica, alla verifica e valutazione in itinere e finale, alla partecipazione a corsi di recupero e/o di approfondimento, colloqui con le famiglie, iniziative deliberate dagli organi scolastici della scuola, ecc.) facendo sì che ne risulti potenziato e arricchito l'apporto di ciascuno e rafforzata e valorizzata la collegialità delle scelte e delle decisioni di partecipazione alle attività connesse con la didattica. “

Si rinvia ad una lettura attenta delle fonti normative richiamate in premessa, nella consapevolezza della valenza imprescindibile dello spirito di collaborazione e partecipazione di tutti i docenti ai fini della crescita e della qualificazione della scuola.

La Collaboratrice del DS
Prof.ssa Licia Criscuolo

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Carmela Miranda
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, comma 2 D. Lgs. 39/93